



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 5

AUMENTI DELLE TARIFFE FERROVIARIE REGIONALI DAL 1° GENNAIO 2026: PER QUALI RAGIONI LA GIUNTA AUTORIZZA AUMENTI DELLE TARIFFE SENZA GARANTIRE BENEFICI A STUDENTI E PENDOLARI?

presentata il 30 dicembre 2025 dai Consiglieri Montanariello, Manildo, Luisetto, Trevisi, Dalla Pozza, Galeano, Micalizzi e Del Bianco

Premesso che:

- come riportato da organi di stampa, dal 1° gennaio 2026 è previsto un nuovo aumento medio dell'1,6% delle tariffe ferroviarie regionali. Tali aumenti incidono in modo diretto su studenti, lavoratori e pendolari, che utilizzano quotidianamente il servizio ferroviario regionale per motivi di studio e lavoro;
- la tratta Venezia - Padova, lunga circa 31 chilometri e tra le più frequentate del Veneto, vedrà l'abbonamento mensile salire a 67,20 euro, con incrementi analoghi su altre tratte rilevanti come Venezia - Treviso e Venezia – Portogruaro.

Considerato che gli aumenti tariffari si inseriscono in un contesto in cui i tempi di percorrenza non registrano miglioramenti significativi e, in alcune tratte, risultano addirittura peggiorati. Emblematico è il caso della linea Padova–Belluno, dove, nonostante l'elettificazione della linea e l'introduzione di nuovi convogli, i tempi di viaggio superano le due ore, risultando più lunghi rispetto a collegamenti esistenti in passato.

Tenuto conto che il contratto di servizio ferroviario rientra nelle competenze della Regione del Veneto, che definisce indirizzi, standard qualitativi e politiche tariffarie.

Ritenuto che:

- le dichiarazioni rilasciate in più occasioni, anche in campagna elettorale, con le quali sono state annunciate agevolazioni e misure di sostegno per studenti e pendolari, appaiono in contraddizione con l'autorizzazione di aumenti tariffari non accompagnati da miglioramenti concreti del servizio;

- il trasporto pubblico ferroviario rappresenta un servizio essenziale e uno strumento fondamentale per la mobilità sostenibile, il diritto allo studio e al lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano l'Assessore regionale ai Trasporti

per sapere:

- come intenda giustificare politicamente e amministrativamente l'autorizzazione degli aumenti tariffari a fronte di un servizio ferroviario che non migliora nei tempi di percorrenza e nell'affidabilità, e se ritenga coerente tale scelta con gli impegni pubblicamente assunti in merito al sostegno a studenti e pendolari;
 - quali impegni concreti, verificabili e con tempistiche definite, intenda assumere per la riduzione effettiva dei tempi di viaggio sulle tratte regionali più critiche, in particolare quelle dirette verso Venezia e l'introduzione di agevolazioni tariffarie reali per studenti e pendolari, anche valutando la revisione o la sospensione degli aumenti fino al raggiungimento di standard di servizio adeguati.
-